



Regione Siciliana - Presidenza
Ufficio di Collegamento
con le Istituzioni dell'Unione Europea

Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno V
3 aprile 2006

N. 163

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ Direttiva sui servizi: la Commissione presenta una proposta modificata.

POLITICHE E PROGRAMMI

■ Il libro verde dell'UE per "un'Energia sicura, competitiva e durevole".

■ La Commissione propone misure per il settore dell'acquacoltura volte a garantire una migliore protezione della biodiversità.

ALTRE NOTIZIE

■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

■ La Commissione spinge per dare nuovo impulso alla produzione di biocarburanti.

■ Il nuovo regolamento europeo sul roaming mobile internazionale: la Commissione avvia la fase finale delle consultazioni.

■ "Banda larga per tutti": la Commissione mobilita tutti i suoi strumenti d'azione per colmare il divario nella banda larga.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ **Direttiva sui servizi: la Commissione presenta una proposta modificata.**

La Commissione europea ha adottato una proposta modificata di direttiva riguardante i servizi nel mercato unico dell'Unione europea. Si tratta della fase successiva del processo legislativo dopo la votazione in prima lettura del Parlamento europeo nel febbraio 2006. La proposta modificata si basa sul lavoro del Parlamento europeo e sui dibattiti svolti sinora in sede di Consiglio. Essa contribuirà a favorire la crescita e l'occupazione nell'Unione europea, liberalizzando gli scambi transfrontalieri e gli investimenti nei servizi. Per le imprese sarà più facile stabilirsi in qualsiasi punto dell'Unione europea, risparmiando tempo e denaro. Sarà, inoltre, più facile fornire servizi transfrontalieri, poiché gli Stati membri saranno obbligati a eliminare gli ostacoli ingiustificati. I consumatori avranno più scelta, informazioni e protezione e i fornitori di servizi saranno adeguatamente sorvegliati grazie a disposizioni di cooperazione tra autorità nazionali. La proposta modificata sarà ora discussa e votata in sede di Consiglio.

La proposta modificata è parte di un'ampia gamma di provvedimenti volti a garantire un mercato interno pienamente funzionante. La Commissione europea pubblicherà, altresì, orientamenti per gli Stati membri relativi all'applicazione della direttiva sul distacco dei lavoratori da uno Stato membro a un altro. Essa proporrà, inoltre, un'iniziativa separata sul settore della salute, relativa a questioni quali la mobilità dei pazienti, e pubblicherà comunicazioni sui servizi sociali e sui servizi di interesse generale.

La proposta modificata ha lo scopo di ridurre la frammentazione normativa e di incoraggiare e facilitare la crescita nella prestazione di servizi transfrontalieri. Essa eliminerà gli ostacoli e favorirà la fiducia dei consumatori. Gli aspetti principali della proposta sono i seguenti:

- **costituzione di un'impresa in un punto qualsiasi dell'Unione europea:** le imprese potranno completare tutte le formalità on line attraverso un unico punto di contatto. I regimi di autorizzazione saranno più chiari e trasparenti, mentre i test relativi alla "necessità economica" (procedure in base alle quali le imprese sono tenute a provare alle autorità che non "destabilizzeranno" la concorrenza locale) non saranno più consentiti. Il rilascio delle autorizzazioni sarà, quindi, accelerato e i costi per le imprese ridotti;

(Continua nella pagina seguente...)

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "SiciliaInEuropa" per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

(...continua dalla pagina precedente)

- **prestazione di servizi transfrontalieri:** la libertà di fornire servizi in qualsiasi punto dell'Unione europea sarà potenziata. Gli Stati membri dovranno rispettare i diritti dei fornitori di servizi a offrire servizi in un Paese diverso da quello in cui sono stabiliti. Ai fornitori di servizi va garantito il libero accesso a ogni attività di servizio e la libertà di esercitare tali attività in qualsiasi territorio. Gli Stati membri potranno, tuttavia, adottare disposizioni non discriminatorie, proporzionate e necessarie per motivi di protezione dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza, della salute pubblica e dell'ambiente;
- **migliore tutela dei consumatori:** le imprese avranno l'obbligo di mettere a disposizione dei consumatori informazioni importanti e non potranno discriminare un consumatore per ragioni di residenza o nazionalità;
- **migliore controllo delle imprese:** gli Stati membri saranno tenuti a rafforzare la cooperazione amministrativa per garantire un controllo migliore ed efficace delle imprese. A livello pratico, saranno sostenuti da un sistema d'informazione elettronico che consentirà alle autorità di scambiare informazioni in modo diretto ed efficiente.

Conformemente agli emendamenti del Parlamento europeo, la proposta modificata non pregiudica la legislazione sul lavoro né riguarda il distacco dei lavoratori. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della direttiva: i servizi finanziari, le telecomunicazioni, i servizi di trasporto, i servizi portuali, le cure sanitarie, i servizi sociali quali l'edilizia popolare, la custodia dei bambini e il sostegno alle famiglie e alle persone in difficoltà, le attività connesse all'esercizio dei poteri pubblici, le agenzie di lavoro interinale, i servizi di sicurezza privati nonché i servizi audiovisivi e di scommesse.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/internal_market/services/services-dir/index_en.htm

Politiche e programmi

■ **Il libro verde dell'UE per "un'Energia sicura, competitiva e durevole".**

L'ultimo Consiglio dei Ministri europei dell'energia ha dato il via libera al Libro Verde intitolato "Un'energia sicura, competitiva e durevole", presentato dalla Commissione europea lo scorso 8 marzo. Con esso si intende stimolare una riflessione e avviare una consultazione a livello europeo sulla questione della politica energetica dell'Unione europea. Secondo la Commissione europea, la futura strategia europea dovrebbe fondarsi su tre obiettivi principali:

- rendere sicuro, attraverso la diversificazione, l'approvvigionamento energetico;
- garantire la competitività delle imprese europee, permettendo ad esse di accedere alle fonti energetiche ad un costo sostenibile;
- limitare l'impatto ambientale della produzione e del consumo di energia, soprattutto attraverso la promozione delle energie pulite.

In particolare, per perseguire queste tre finalità, sono stati individuati sei settori prioritari specifici:

- **buon funzionamento del mercato interno dell'energia:** entro la fine del 2006 saranno presentate nuove misure e proposte, tra cui un codice per le reti energetiche europee, un piano prioritario di interconnessione europeo, un'autorità europea di regolamentazione per l'energia e nuove iniziative per assicurare parità di condizioni operative, in particolare per quanto riguarda la disaggregazione delle reti dalle attività competitive;
- **sicurezza dell'approvvigionamento nel mercato interno dell'energia:** si cercherà di dare la priorità alla solidarietà fra gli Stati membri in caso di mancanza di fonti energetiche, creando un Osservatorio europeo sull'approvvigionamento energetico che migliori l'informazione sulla fornitura dell'Unione europea e prevenga gli incidenti. La Commissione europea potrebbe inoltre proporre la revisione della normativa europea esistente in materia di riserve di petrolio e di gas per assicurare che gli Stati membri possano rispondere a possibili interruzioni dell'approvvigionamento attraverso un meccanismo di solidarietà (si potrebbe introdurre un livello di riserve minime per il gas in ogni Paese UE come per il petrolio, con 90 giorni di consumo);
- **mix energetico più sostenibile, efficiente e diversificato:** si cercherà di individuare vantaggi e svantaggi delle varie fonti di energia, dalle fonti rinnovabili al carbone al nucleare, allo scopo di fissare obiettivi a livello europeo per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento ed il diritto degli Stati membri di fare le proprie scelte in ambito energetico;
- **misure per fronteggiare i problemi conseguenti al riscaldamento globale:** è prevista l'adozione di un piano d'azione per il risparmio energetico. Il piano di azione individuerà le misure necessarie affinché l'Unione europea risparmi il 20% dell'energia che altrimenti sarebbe

consumata entro il 2020. Inoltre, propone che l'Unione europea elabori una Road map sull'energia rinnovabile che fissi possibili obiettivi per il 2020 e oltre, per favorire un clima stabile per gli investimenti e generare più energia rinnovabile competitiva in Europa;

- **piano strategico per le tecnologie energetiche:** si cercherà di garantire che le tecnologie ad elevata efficienza energetica e basse emissioni di carbonio costituiscano un sicuro mercato internazionale;
- **politica energetica esterna comune:** si procederà, attraverso l'esame delle infrastrutture prioritarie per la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione europea, alla messa in pratica di azioni concrete per la loro realizzazione, l'istituzione di una comunità paneuropea dell'energia con uno spazio comune di regolamentazione, nonché all'instaurazione di nuovi rapporti con i fornitori dell'Unione europea, sviluppando maggiormente i dialoghi già avviati, in particolare con l'OPEC, la Russia, la Norvegia, l'Ucraina, il Caucaso e i Paesi mediterranei.

Queste sono alcune delle proposte contenute nel Libro verde. In base alle risposte e ai commenti forniti nell'ambito di un'ampia consultazione pubblica (http://europa.eu.int/comm/energy/green-paper-energy/index_en.htm), aperta per 6 mesi e che si concluderà il 24 settembre p.v., la Commissione europea, entro la fine del 2006, proporrà una serie di misure concrete.

■ **La Commissione propone misure per il settore dell'acquacoltura volte a garantire una migliore protezione della biodiversità.**

La Commissione europea ha proposto una serie di misure intese a regolamentare l'introduzione di specie non indigene in acquacoltura, al fine di limitarne il possibile impatto negativo sull'ambiente circostante. Specie non indigene o specie esotiche quali la trota iridea e l'ostrica giapponese hanno dato notevole impulso allo sviluppo dell'industria europea dell'acquacoltura. In alcuni casi, tuttavia, l'introduzione di specie alloctone può produrre un impatto negativo sugli ecosistemi e ridurre la biodiversità in misura significativa. Le misure proposte mirano, pertanto, a regolamentare l'introduzione di tali specie attraverso la creazione di un sistema di autorizzazioni. La proposta della Commissione europea, che ha formato oggetto di un ampio processo di consultazione dei gruppi di interesse, non solo consentirebbe di migliorare la tutela degli ecosistemi, ma contribuirebbe anche all'ulteriore sviluppo del settore dell'acquacoltura.

La proposta è incentrata sulla creazione, a livello nazionale, di un sistema di autorizzazioni per tutte le nuove specie introdotte in acquacoltura. In base alla disciplina proposta, tutti i progetti relativi

all'introduzione di specie non indigene devono essere presentati per approvazione a un comitato consultivo nazionale, cui spetta il compito di stabilire se l'introduzione proposta è "routinaria" o "non routinaria". Per le introduzioni non routinarie deve essere realizzata una valutazione del rischio ambientale (VRA). Possono essere autorizzati esclusivamente i movimenti per i quali sia stato identificato un livello di rischio basso. Se il livello di rischio risulta medio o elevato, il comitato consultivo esamina con il richiedente se esistono procedimenti o tecnologie di attenuazione che consentano di riportarlo a un livello accettabile.

Per i movimenti non routinari la proposta prevede procedure di quarantena e, in alcuni casi, dispone che le autorità nazionali possano chiedere che l'introduzione su scala commerciale sia preceduta da una fase di rilascio pilota. Il regolamento proposto istituisce, inoltre, una serie di requisiti in materia di piani di emergenza, procedure di monitoraggio e tenuta di registri nazionali.

Il campo di applicazione della presente proposta è limitato ai movimenti di stock ittici disciplinati dalla politica comune della pesca. Sono, pertanto, escluse dalle misure in discorso le specie ornamentali. Lo stesso vale per la questione della diffusione di parassiti e patogeni, che è già disciplinata dalla normativa europea sulla salute degli animali.

La Commissione europea è conscia dei problemi che possono derivare dagli organismi geneticamente modificati, ma ritiene che l'ampia legislazione europea esistente in questa materia, soggetta a costante aggiornamento, costituisca la risposta più adeguata a tali problemi.

Le specie non indigene di pesci e crostacei sono specie introdotte in un impianto di acquacoltura dell'Unione europea a partire da una zona talvolta situata in un altro continente. Tali specie costituiscono una vera e propria opportunità economica per l'acquacoltura europea, sia per motivi di diversificazione, che per il fatto di presentare caratteristiche che le rendono più adatte all'allevamento in cattività rispetto alle varietà indigene. In alcuni casi, tuttavia, la loro introduzione negli ecosistemi europei ha prodotto una perdita di biodiversità. Affrontare questo problema rappresenta una tappa importante nel processo di integrazione delle problematiche ambientali nella politica comune della pesca (PCP).

La disciplina proposta non dovrebbe comportare indebiti ritardi, in quanto prevede termini rigorosi. I costi dovrebbero essere a carico del settore, anche se saranno gli Stati membri a decidere al riguardo. Gli operatori potrebbero raggrupparsi in associazioni ai fini della condivisione dei costi. Dal momento che le autorizzazioni possono avere

durata quinquennale, le spese derivanti dal sistema non dovrebbero pregiudicare la crescita del settore.

Le misure contenute nella presente proposta, scaturite da un ampio processo di consultazione condotto nell'arco di diversi anni, sono basate sui codici di condotta volontari elaborati dal Consiglio internazionale per l'esplorazione del mare (CIEM) e dalla Commissione consultiva europea per la pesca nelle acque interne (EIFAC) e sui vigenti strumenti europei per la protezione della biodiversità. Nel 2001, nel suo piano d'azione per la biodiversità nel settore della pesca, la Commissione europea si è impegnata a esaminare l'impatto prodotto dall'introduzione di nuove specie non indigene sull'ambiente circostante. La strategia europea per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura europea, elaborata nel 2002, prevedeva l'impegno di istituire norme di gestione intese a far fronte ai possibili impatti negativi di tali movimenti.

Il regolamento proposto contribuirà in modo significativo al conseguimento dell'obiettivo di arrestare la perdita di biodiversità, stabilito dal Sesto programma d'azione per l'ambiente dell'Unione europea e dalla strategia europea a favore dello sviluppo sostenibile. Le misure proposte contribuiranno, inoltre, all'attuazione degli impegni internazionali assunti dall'Unione europea nell'ambito della Convenzione sulla diversità biologica e al seguito dato al vertice mondiale sullo sviluppo sostenibile.

Altre notizie

■ Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.

La Commissione europea invita a presentare candidature per Esperti Nazionali Distaccati (END).

Gli interessati dovranno far pervenire la loro candidatura entro le **ore 13.00 del 9 maggio 2006** al **Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Ufficio VI**, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti e i profili richiesti dalla stessa Commissione.

Le candidature dovranno comprendere:

- **atto di candidatura;**
- **curriculum vitae** in lingua inglese o in lingua francese secondo il modello europeo;
- **nulla osta** da parte dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza. Dal nulla osta, redatto su carta intestata, deve risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i servizi della Commissione europea.

Gli atti di candidatura e i curricula vitae dovranno pervenire esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica **end.candidature@esteri.it** su due distinti documenti (in formato word), mentre il nulla osta, unitamente a una nota di accompagnamento firmata dal

candidato, dovrà essere inoltrato unicamente via fax al numero **+39 06 36914680**.

Per informazioni:

http://www.esteri.it/ita/3_25_51_349.asp

■ La Commissione spinge per dare nuovo impulso alla produzione di biocarburanti.

La Commissione europea ha adottato un'ambiziosa strategia dell'Unione europea per i biocarburanti, che prevede un ampio ventaglio di potenziali strumenti di mercato, provvedimenti legislativi e in materia di ricerca per incentivare la produzione di combustibili da materie prime agricole. Il documento, che si basa sul piano d'azione per la biomassa adottato nel dicembre 2005, stabilisce tre finalità principali: promuovere i biocarburanti nell'Unione europea e nei Paesi in via di sviluppo; avviare i preparativi per un utilizzo su vasta scala dei biocarburanti, migliorandone la competitività in termini di costi e aumentando le attività di ricerca sui carburanti "di seconda generazione"; sostenere i Paesi in via di sviluppo, nei quali la produzione di biocarburanti potrebbe promuovere una crescita economica sostenibile. Un maggior impiego dei biocarburanti porterà con sé molti vantaggi, perché ridurrà la dipendenza dell'Europa dalle importazioni di combustibili fossili, contribuirà ad abbattere le emissioni di gas serra, darà nuovi sbocchi agli agricoltori e aprirà nuove opportunità economiche in vari Paesi in via di sviluppo.

La strategia sviluppa sette direttrici principali, riassumendo le misure che la Commissione europea intende adottare per incentivare la produzione e l'utilizzo dei biocarburanti.

1) Incentivare la domanda di biocarburanti.

Nel 2006 verrà pubblicata una relazione sul possibile riesame della direttiva sui biocarburanti: gli Stati membri devono essere incentivati a promuovere i biocarburanti (compresi quelli di seconda generazione) e si dovrà prendere in esame la possibilità di introdurre obblighi in materia di biocarburanti. La Commissione europea ha presentato una proposta per incentivare la produzione di veicoli puliti ed efficienti sotto il profilo energetico.

2) Sfruttare i benefici ambientali.

La Commissione europea verificherà come i biocarburanti potranno contribuire al meglio a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni, si adopererà per garantire la sostenibilità delle attività di coltivazione delle materie prime per i biocarburanti e riesaminerà i limiti fissati per il contenuto di biocarburanti presenti nella benzina e nel diesel.

3) Sviluppare la produzione e la distribuzione dei biocarburanti.

La Commissione europea incaricherà un gruppo apposito di valutare le opportunità offerte dai biocarburanti nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale e incrementerà le attività di monitoraggio per evitare eventuali discriminazioni nei loro confronti.

4) Ampliare le forniture di materie prime.

La Commissione europea permetterà che la produzione di zucchero finalizzata alla produzione di bioetanolo benefici dei regimi di sostegno della PAC; valuterà le possibilità connesse alla trasformazione delle scorte di intervento di cereali; finanzierà una campagna d'informazione per gli agricoltori e gli imprenditori forestali; presenterà un piano d'azione sulla silvicoltura ed esaminerà la possibilità di utilizzare sottoprodotti animali e rifiuti puliti.

5) Potenziare le opportunità commerciali.

La Commissione europea valuterà l'opportunità di presentare una proposta per introdurre codici doganali distinti per i biocarburanti, tenterà di realizzare un approccio equilibrato nei negoziati commerciali con i paesi produttori di etanolo e proporrà emendamenti alla norma sul biodiesel.

6) Sostenere i Paesi in via di sviluppo.

La Commissione europea garantirà che le misure per i Paesi ACP che aderiscono al protocollo sullo zucchero e interessati dalla riforma dell'Unione europea nel settore possano essere utilizzate per finanziare lo sviluppo della produzione di bioetanolo; realizzerà un pacchetto coerente di aiuti per i biocarburanti destinato ai paesi in via di sviluppo e valuterà come contribuire in maniera ottimale alle piattaforme nazionali e regionali per i biocarburanti.

7) Ricerca e sviluppo.

La Commissione europea continuerà a sostenere lo sviluppo di una "piattaforma tecnologica sui biocarburanti" portata avanti dall'industria che presenterà raccomandazioni sulle attività di ricerca da condurre nel settore. I biocarburanti saranno considerati altamente prioritari nell'ambito del Settimo programma quadro di ricerca, in particolare per quanto riguarda il concetto di "bioraffineria", cioè la possibilità di trovare un utilizzo utile per tutte le parti dei vegetali, e i biocarburanti di seconda generazione. Grazie alle attività di ricerca, a partire dal 2010 sarà possibile abbattere sensibilmente i costi. Attraverso il programma Energia intelligente per l'Europa, la Commissione europea sosterrà l'introduzione sul mercato e la diffusione di tecnologie di dimostrata efficacia.

Nell'Unione europea, i trasporti producono quasi un quarto delle emissioni di gas serra. È, pertanto, indispensabile trovare soluzioni per ridurre tali emissioni.

Quasi tutta l'energia utilizzata per i trasporti è data dal petrolio e l'Unione europea dipende fortemente dalle importazioni.

Ottenuti dalla biomassa – una fonte rinnovabile – i biocarburanti sono un sostituto diretto dei combustibili fossili nel settore dei trasporti e possono essere integrati facilmente nei sistemi di distribuzione del carburante.

Il sostegno ai biocarburanti offre anche nuove fonti di reddito per le regioni rurali e contribuisce alla realizzazione dell'Agenda di Lisbona, perché sviluppa alternative a lungo termine ai combustibili fossili.

In molti Paesi in via di sviluppo, la produzione di biocarburanti potrebbe far aumentare i benefici economici e ambientali, creare posti di lavoro, ridurre le importazioni energetiche e aprire nuovi potenziali mercati di esportazione. Il bioetanolo, ad esempio, potrebbe essere un'alternativa praticabile per i Paesi produttori di zucchero interessati dalla recente riforma UE del settore.

L'Unione europea deve, inoltre, continuare a finanziare la ricerca sui biocarburanti di seconda generazione, come l'etanolo derivato da biomasse legnocellulosiche, l'FT-Diesel (diesel di sintesi derivato dal processo di Fischer-Tropsch) e il biodimetilere.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu.int/comm/agriculture/biomass/biofuel/index_en.htm

■ Il nuovo regolamento europeo sul roaming mobile internazionale: la Commissione avvia la fase finale delle consultazioni.

La Commissione europea ha avviato l'ultima fase delle consultazioni su un regolamento europeo inteso ad abbassare le tariffe del roaming internazionale. Questo nuovo regolamento, che introduce il principio della "tariffa di casa" per l'utilizzo dei telefoni cellulari all'estero, potrebbe entrare in vigore entro l'estate del 2007, sempre che il Parlamento europeo e il Consiglio dei Ministri raggiungano un accordo sul testo definitivo entro tale data.

Una prima fase di consultazioni sull'idea generale di un regolamento europeo inteso ad abbassare le tariffe del roaming internazionale si è svolta dal 20 febbraio al 22 marzo 2006. La Commissione europea ha ricevuto oltre 50 contributi che ha poi pubblicato sul proprio sito internet dedicato al roaming, in linea dall'ottobre 2005.

La seconda fase delle consultazioni, annunciata dalla commissaria Reding insieme allo schema del futuro regolamento il 28 marzo scorso, consentirà a tutte le parti interessate, operatori di telefonia mobile e loro clienti commerciali, consumatori, associazioni di categoria e altri soggetti interessati, di formulare osservazioni sulla struttura specifica del nuovo regolamento. Le osservazioni pervenute aiuteranno la Commissione europea a finalizzare la valutazione dell'impatto normativo.

Il documento di consultazione e i commenti ricevuti durante la prima fase delle consultazioni, oltre ad esempi delle tariffe praticate dagli operatori nei 25 Stati membri dell'Unione europea, sono disponibili all'indirizzo:

http://europa.eu.int/information_society/activities/roaming/index_it.htm

Il documento di consultazione è, inoltre, disponibile all'indirizzo:

http://europa.eu.int/yourvoice/consultations/index_it.htm

Le osservazioni sul regolamento europeo in materia di roaming devono essere inviate entro il 12 maggio p.v. all'indirizzo:

info-roaming@cec.eu.int

■ **“Banda larga per tutti”: la Commissione mobilita tutti i suoi strumenti d'azione per colmare il divario nella banda larga.**

La Commissione ritiene che l'Europa abbia assoluto bisogno di un'ampia copertura di banda larga per promuovere la crescita e l'occupazione. È per questo che è necessario mobilitare, nel pieno rispetto delle norme in materia di aiuti di Stato, la legislazione dell'Unione europea in materia di telecomunicazioni e i suoi strumenti di politica strutturale e rurale in uno sforzo congiunto finalizzato a permettere a tutti i cittadini europei, in particolare nelle regioni meno sviluppate dell'Unione europea, di accedere a internet a banda larga e ad alta velocità. È questa la conclusione della comunicazione della Commissione intitolata “Colmare il divario nella banda larga”, presentata congiuntamente dai commissari europei responsabili per la società dell'informazione e i media, la concorrenza, la politica regionale e l'agricoltura e lo sviluppo rurale.

I rapidi progressi che la diffusione della banda larga ha registrato in tutta Europa nel corso degli ultimi tre anni possono essere attribuiti in larga misura all'effetto combinato della concorrenza tra infrastrutture e di una regolamentazione efficace del settore delle telecomunicazioni. Il tasso di penetrazione della banda larga alla fine del 2005 era stimato intorno al 13% della popolazione, pari al 25% circa dei nuclei familiari, per un totale di quasi 60 milioni di linee nell'insieme dell'Unione europea. Nonostante questa rapida crescita, la banda larga non ha ancora raggiunto alcune delle regioni meno sviluppate dell'Unione europea a causa dei rendimenti bassi e incerti degli investimenti. Nel 2005, le imprese e i nuclei familiari che disponevano dell'accesso alla banda larga erano circa il 60% nelle regioni periferiche e rurali dell'UE-15, mentre nelle zone urbane questo tasso superava il 90%. Nei nuovi Stati membri questo divario era ancora più pronunciato. Nelle regioni rurali, inoltre, la banda larga è spesso meno veloce, il che rende difficile la trasmissione di grandi volumi di dati indispensabili alle applicazioni nel settore del commercio elettronico, della pubblica amministrazione in linea, della sanità in linea e dei contenuti multimediali. La velocità media della banda larga offerta nelle regioni rurali è inferiore a 512 kbps, mentre nelle zone urbane è in aumento e ormai supera spesso 1 MBps, permettendo, così, l'utilizzo di un'ampia gamma di servizi.

La regolamentazione dell'Unione europea in materia di comunicazioni apre i mercati regionali e locali ai fornitori di servizi a banda larga che offrono il miglior rapporto costo-efficacia. Al di fuori delle zone metropolitane dell'Unione europea, tuttavia, vista la debolezza della domanda, dovuta alla bassa densità abitativa e alle maggiori distanze, i rendimenti degli investimenti sono inferiori e ciò può scoraggiare i fornitori commerciali. I partenariati pubblico-privato sono, pertanto, necessari per l'introduzione della combinazione di tecnologie a banda larga che meglio risponde alle esigenze locali e consente agli utilizzatori di sfruttarne i vantaggi a prezzi abbordabili. I Fondi strutturali e di sviluppo rurale dell'Unione europea possono aiutare le autorità locali a mettere a punto servizi locali basati sulle connessioni a banda larga, mentre la politica in materia di aiuti di Stato serve a evitare che gli aiuti pubblici provenienti dai fondi nazionali falsino la concorrenza. Lo scorso anno, la Commissione europea ha approvato numerosi progetti legati alla banda larga, concludendo in diversi casi che gli aiuti previsti erano compatibili con le norme in materia di aiuti di Stato (Regno Unito, Spagna, Austria, Irlanda) oppure che i progetti non comportavano alcun aiuto di Stato (due decisioni relative a progetti in Francia).

Per accelerare l'introduzione delle comunicazioni avanzate a banda larga in Europa, la Commissione europea propone due linee principali di intervento:

- rafforzare le strategie nazionali a favore della banda larga che dovranno fissare degli obiettivi chiari e riflettere i bisogni regionali, con un approccio strategico per l'utilizzazione di mezzi di finanziamento europei e nazionali nelle regioni meno sviluppate o nelle regioni rurali;
- accelerare lo scambio di buone pratiche, in particolare con la creazione di un sito internet che servirà da punto di incontro unico per le autorità locali e gli operatori del settore per lo scambio di informazioni e l'acquisizione di esperienza. All'inizio del 2007 la Commissione europea organizzerà, inoltre, una grande conferenza sul tema “La banda larga per tutti”, per illustrare i vantaggi offerti dai servizi a banda larga alle comunità rurali.

Per maggiori informazioni:

http://europa.eu.int/information_society/industry/comms/broadband/index_en.htm

Appuntamenti ed eventi

■ **Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.**

Bruxelles (Belgio), 25-27 aprile 2006

Forum “*EU urban policies for dynamic cities*”,
organizzato dal Comitato delle Regioni e dalla DG
Politiche Regionali della Commissione europea.

Per informazioni:

<http://www.cor.eu.int/en/activities/forums.htm>

Dorota Panczyk

Tel.: +32 (0)2 2822039

E-mail: dorota.panczyk@cor.eu.int

Malaga (Spagna), 10-12 maggio 2006

Convegno “*e-Health 2006 nell’Europa delle Regioni*”,
organizzato con il patrocinio della Commissione
europea.

Per informazioni:

[http://europa.eu.int/comm/health/ph_information/docum
ents/ev_20060510_en.pdf](http://europa.eu.int/comm/health/ph_information/documents/ev_20060510_en.pdf)

Bologna (Italia) 11-12 maggio 2006

Seconda edizione della fiera internazionale della ricerca
industriale “*Research to Business (R2B)*”.

Per informazioni:

<http://www.rto.it/index2.asp?m=61&l=1&ma=22>

Gijón (Spagna), 18-20 maggio 2006

Forum europeo dei giovani imprenditori sul tema
“*Costruire una nuova Europa*”, organizzato da Young
Entrepreneurs Association of the Asturias.

Per informazioni:

<http://www.ajeforum2006.com>

Cristina Buera

Tel.: +34 646 045210

E-mail: info@ajeforum2006.com

Wroclaw (Polonia), 31 maggio-2 giugno 2006

Forum internazionale delle PMI “*Partenariato
internazionale a Futurallia 2006*”.

Per informazioni:

Consolato della Repubblica Polacca, Ufficio
Economico-Commerciale

Via Capecelatro, 53/4 – 20148 Milano

Tel: +39 02 487113164



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi.

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "*Newsletter: cancellami*".



Bandi

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ACP – UE WATER FACILITY

Invito a presentare proposte 2006.

Fonte bando: Sito del Programma - http://europa.eu.int/comm/europeaid/projects/water/index_en.htm

Data scadenza: - 30 giugno 2006

Beneficiari: Stati, enti pubblici o privati, ong, organismi della società civile, organizzazioni internazionali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Ufficio di cooperazione EuropeAid, Water Facility Unit Office L41, 03/18, B-1049 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2998622

E-mail: europeaid-water-facility@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Invito a presentare proposte per la promozione della cittadinanza europea attiva - Sostegno ad iniziative di gemellaggio fra città - Incontri di cittadini.

Data pubblicazione bando: 20 settembre 2005 GUUE C 230

Data scadenza: - 1 giugno 2006 per le azioni che inizino tra il 1° ottobre e il 31 dicembre 2006

Beneficiari: Città, comuni e loro comitati o associazioni di gemellaggio

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Istruzione e Cultura, Unità D4, Settore gemellaggi, Rue Van Maerlant, 2 (bureau 4/35), B-1049 Bruxelles

Tel: +32 (0)2 295 26 85

Fax: +32 (0)2 296 23 89

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: AZIONI IN CAMPO AMBIENTALE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Data pubblicazione bando: 4 aprile 2006 GUUE C 80

Data scadenza: - 19 maggio 2006

Beneficiari: enti pubblici, imprese, ong, organizzazioni internazionali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Ambiente, DG ENV.F.2, Finanze (BU-5, 00/120), B-1049 Bruxelles

http://www.europa.eu.int/comm/environment/funding/general/index_en.htm

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: HERCULE

Invito a presentare proposte 2006.

Fonte bando: Sito Ufficio europeo per la lotta anti-frode (OLAF)

Data scadenza: - 30 giugno 2006 per l'assistenza tecnica

- 15 giugno 2006 per la formazione e le associazioni di giuristi europei

Beneficiari: amministrazioni nazionali o regionali, istituti di ricerca e di insegnamento, organizzazioni a scopo non lucrativo

Indirizzi e contatti utili: Assistenza tecnica: Mika MAKELA, Commissione europea, Ufficio europeo lotta anti-frode (OLAF), J-30, 04/27 B-1049 Bruxelles

E-mail: OLAF-ASSTECH@cec.eu.int

Formazione: Margarete HOFMANN, Commissione europea, Ufficio europeo lotta anti-frode (OLAF), J-30, 14/44 B-1049 Bruxelles

E-mail: Olaf-anti-fraud-training@cec.eu.int

Associazioni di giuristi europei: Lothar KUHL, Commissione europea, Ufficio europeo lotta anti-frode (OLAF), JII 30, 13/41, B - 1049 Bruxelles

E-mail: lothar.kuhl@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGETTI DI INTERESSE COMUNE NEL SETTORE DELLA RETE TRANSEUROPEA DEL TRASPORTO (RTE)

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Energia e Trasporti

Data scadenza: - 26 aprile 2006

Beneficiari: imprese, organismi pubblici o privati, organizzazioni internazionali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Energia e Trasporti (DM 28 - 0/110), Rue de Genève, 1, B-1140 Bruxelles (Evere)

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGETTI DI INTERESSE COMUNE NEL CAMPO DELLE RETI TRANSEUROPEE DELL'ENERGIA

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Energia e Trasporti

Data scadenza: - 26 aprile 2006

Beneficiari: imprese, organismi pubblici o privati, organizzazioni internazionali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Energia e Trasporti (DM 28 - 0/110), Rue de Genève, 1, B-1140 Bruxelles (Evere)

E-mail: TREN-B2-TEN-ENERGY@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: eLEARNING

Invito a presentare proposte 2006.

Dati pubblicazione bando: 28 marzo 2006 GUUE C 75

Data scadenza: - 19 maggio 2006

Beneficiari: organismi pubblici e privati

Indirizzi e contatti utili: http://www.europa.eu.int/comm/education/programmes/elearning/calls_en.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: RELAZIONI INDUSTRIALI E DIALOGO SOCIALE

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Fonte bando: Sito DG Occupazione e Affari sociali

Data scadenza: - 1 settembre 2006 per le azioni che iniziano non prima del 1° novembre e non oltre il 22 dicembre 2006

Beneficiari: parti sociali, organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali, autorità pubbliche a livello nazionale e regionale, organizzazioni della società civile

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea- DG EMPL/D1, DG Occupazione e Affari sociali, Rue de Genève 1-J37 3/23, B-1049 Bruxelles

E-mail: empl-04-03-03-01@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: CARDS

Invito a presentare proposte per il rientro dei rifugiati.

Fonte bando: Sito DG Europeaid

Data scadenza: - 18 giugno 2006

Beneficiari: persone giuridiche senza scopo di lucro

Indirizzi e contatti utili: Silvia KUBISTA, Commissione europea, - DG Allargamento, Strumenti Finanziari, Programmi per i Balcani occidentali, Ufficio: CHAR 05/53, Central Mail Department, Rue de Genève, 1, B-1040 Bruxelles

Fax: + 32 (0)2 2998503

E-mail : ELARG-REFUGEE-RETURN@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SANITÀ PUBBLICA

Invito a presentare proposte 2006.

Dati pubblicazione bando: 14 febbraio 2006 GUUE C 37

Data scadenza: - 19 maggio 2006

Beneficiari: ong, enti pubblici, pubbliche amministrazioni, università, strutture di istruzione superiore, imprese commerciali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Salute e tutela dei consumatori, Public health helpdesk

Tel.: +352 4301 37707

Fax : +352 - 4301 38119

E-mail: sanco-php-calls@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: CULTURA 2000

Invito a presentare proposte per azioni a favore della commemorazione di siti e archivi connessi con le deportazioni.

Dati pubblicazione bando: 2 marzo 2006 GUUE C 52

Data scadenza: - 21 aprile 2006

Beneficiari: organismi senza scopo di lucro, organismi non governativi attivi nel settore culturale

Indirizzi e contatti utili:

http://www.europa.eu.int/comm/culture/eac/other_actions/support_eur_org/mem_form_en.html

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: DEMOCRAZIA, DIALOGO E DIBATTITO NELL'UNIONE EUROPEA

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Dati pubblicazione bando: 28 marzo 2006 GUUE C 75

Data scadenza: - 18 aprile 2006

Beneficiari: organizzazioni senza fini di lucro

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Comunicazione, Unité A2 Communication: planning et priorités, Projet Plan D, Bureau n° BERL 5/236, B-1049 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2952469

E-mail: COMM-A2@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MED-PACT - Cooperazione fra città dell'Ue e del Mediterraneo, nell'ambito del programma MEDA

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma.

Dati pubblicazione bando: 28 febbraio 2006 GUUE C 49

Data scadenza: - 2 maggio 2006

Beneficiari: persone giuridiche senza scopo di lucro

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Ufficio di cooperazione EuropeAid, Finance, Contracts and Audits for Europe, the Mediterranean and the Middle-East (AIDCO A/5), Office: J-54 01/230, Reference: "MED-PACT", B-1049 Bruxelles

Tel: +32 (0)2.2985750

Fax: +32 (0)2.2921002

E-mail: EuropeAid-meda-tenders@cec.eu.int

<http://www.europa.eu.int/comm/europeaid/tender/data/d13/AOF63813.doc>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ASIA PRO ECO

Invito a presentare proposte 2006.

Fonte bando: Sito DG Europeaid

Data scadenza: - 1 giugno 2006

Beneficiari: amministrazioni pubbliche, di livello locale, regionale e nazionale, organizzazioni non-profit operanti nel settore ambientale e/o urbano

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, EuropeAid Co-operation Office, Directorate D, Asia
includine Central Asia, Unit D3, Finances Contracts and Audit, Office: J/54 8/14, B-1049 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: eTEN

Invito a presentare proposte 2006.

Dati pubblicazione bando: 17 febbraio 2006 GUUE C 40

Data scadenza: - 19 maggio 2006

Beneficiari: persone giuridiche pubbliche o private

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Società dell'informazione, Helpdesk per eTen

Fax: +32 (0)2 29661740

E-mail: info-eten@cec.eu.int

Alessandro Bonomi, Ministero delle Comunicazioni ISCTI, Viale America 201, I-00144 - Rome

Tel: +39 06 54444002

Fax: +39 06 5410904

E-mail: alessandro.bonomi@istsupcti.it

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA PLUS

Supporto alla distribuzione dei film europei – Sistema di sostegno “automatico”.

Dati pubblicazione bando: 24 dicembre 2004 GUUE C 322

Data scadenza: - 30 aprile 2006

Beneficiari: società di distribuzione cinematografica

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Commissione europea, Education, Audiovisual and Culture
Executive Agency (EACEA), BOUR 4/23 A, Rue de Genève, 1, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2953371

Antenna Media Torino, P.zza San Carlo, 61, I-10123 Torino

Tel.: +39 011 539853

Fax: +39 011.531490

Media Desk Italia, c/o Anica - Viale Regina Margherita, 286, 00198 I-Roma

Tel.: +39 06 44259670/1 - 4404633

Telefax: +39 06 4402865 - 4404128

**Sostegno allo sviluppo, alla distribuzione e alla promozione di opere audiovisive europee - Sostegno alla
promozione e all'accesso al mercato.**

Dati pubblicazione bando: 30 giugno 2005 GUUE C 159

Data scadenza: - 10 maggio 2006 per le azioni organizzate tra il 1° gennaio 2007 e il 31 maggio 2007

Beneficiari: imprese di produzione indipendenti, imprese di distribuzione cinematografica e televisiva,
editori video, operatori dell'audiovisivo

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Acting Head of the MEDIA Programme, Commissione
europea, DG INFSO/A/2 MEDIA Programme, Office : B100 - 4/27, B-1049 Bruxelles

Elena BRAUN, Commissione europea, DG INFSO A/2, Office: B100 - 4/43, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2960396

Fax: +32 (0)2 2999214

**Sostegno allo sviluppo di progetti di produzione – “Nuovi Talenti MEDIA”, Progetti individuali e Slate
Funding.**

Dati pubblicazione bando: 12 dicembre 2005 GUUE C 280

Data scadenza: - 31 maggio 2006 per Progetti individuali e Slate Funding

Beneficiari: società indipendenti aventi come attività principale la produzione audiovisiva e/o
multimediale

Indirizzi e contatti utili: MEDIA Programme Technical Assistance, Rue Colonel Bourg, 135/139, B-1140
Bruxelles

Tel. : +32 (0)2 7432087/88

Fax: +32 (0)2 7432727

Alessandro SIGNETTO e Silvia SANDRONE, Antenna Media Torino, P.zza San Carlo, 61, I-10123

Torino
Tel.: +39 011 539853
Fax: +39 011.531490
E-mail: media@antennamedia.to.it
<http://www.antennamedia.to.it>

Giuseppe MASSARO, Media Desk Italia, c/o Anica - Viale Regina Margherita, 286, 00198 I-Roma
Tel.: +39 06 4404633
Telefax: +39 06 4402865
<http://www.mediadesk.it>

Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee.

Dati pubblicazione bando: 24 novembre 2005 GUUE C 329

Data scadenza: - 16 giugno 2006
- 3 novembre 2006

Beneficiari: società di produzione audiovisive indipendenti

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Commissione europea, Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA), BOUR 4/23 A, Rue de Genève, 1, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2953371

Antenna Media Torino

<http://www.antennamedia.to.it>

Media Desk Italia

<http://www.mediadesk.it>

Supporto alla distribuzione transnazionale dei film europei e alla messa in rete dei distributori europei – Sistema di sostegno “selettivo”.

Dati pubblicazione bando: 24 novembre 2005 GUUE C 329

Data scadenza: - 7 luglio 2006
- 1 dicembre 2006

Beneficiari: società di distribuzione cinematografica

Indirizzi e contatti utili: Costas DASKALAKIS, Commissione europea, Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA), BOUR 4/23 A, Rue de Genève, 1, B-1049 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2953371

Antenna Media Torino

<http://www.antennamedia.to.it>

Media Desk Italia

<http://www.mediadesk.it>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: SOCRATES

Invito a presentare proposte per attività di osservazione, analisi e innovazione nel settore dell'istruzione.

Data pubblicazione bando: 8 febbraio 2006 GUUE C 32

Data scadenza: - 18 aprile 2006

Beneficiari: istituti di ricerca, istituti di istruzione (scuole e università), enti pubblici, imprese

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG EAC A.4, Segretariato dell'Unità, B-1049 Bruxelles, DG EAC A.4

Commissione europea, Segretariato dell'Unità, Rue Belliard, 7, B-1000 Bruxelles

Fax: +32 (0)2 2989499

E-mail: Unite-A4@cec.eu.int

Invito a presentare proposte per attività di diffusione e sfruttamento dei risultati di progetti Socrates.

Data pubblicazione bando: 8 marzo 2006 GUUE C 56

Data scadenza: - 28 aprile 2006

Beneficiari: università, istituti di formazione per insegnanti, scuole, enti di formazione per adulti, organizzazioni o imprese europee, nazionali, regionali, locali

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG EAC

E-mail: EAC-B1-Call-EAC/12/06@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: GIOVENTU'

Invito a presentare proposte per lo scambio di buone pratiche nel settore dell'animazione giovanile fra Europa e Paesi ACP, Asia, America Latina.

Fonte bando: Sito DG Istruzione e Cultura

Data scadenza: - 30 giugno 2006

Beneficiari: organismi senza scopo di lucro, autorità locali, regionali e nazionali

Indirizzi e contatti utili: Agence Executive Education, Audiovisuel et Culture, Unité Jeunesse - P6

Rue Colonel Bourg, 139, B - 1140 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 299130

E-mail: eacea-acp-ala-call@cec.eu.int

Invito a presentare proposte per progetti innovativi di cooperazione, formazione e informazione nel settore dell'istruzione non formale.

Data pubblicazione bando: 3 febbraio 2006 GUUE C 27

Data scadenza: - 1 luglio 2006

Beneficiari: organizzazioni non governative giovanili, enti locali o regionali

Indirizzi e contatti utili: Agence exécutive "Éducation, audiovisuel et culture", Rue Colonel Bourg, B-1140 Bruxelles

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA IN MATERIA CIVILE

Invito a presentare proposte per progetti specifici di interesse europeo.

Data pubblicazione bando: 28 febbraio 2006 GUUE C 49

Data scadenza: - 20 aprile 2006

Beneficiari: organismi pubblici o privati

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza (Unità C.4), Ufficio LX 46 02/150, B-1049 Bruxelles

E-mail: JLS-FRAMEWORK-CIVIL@cec.eu.int

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: VI PQ DI RST

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma Scienza e Società: Premi René Descartes 2006.

Data pubblicazione bando: 15 dicembre 2005 GUUE C 322

Data scadenza: - 4 maggio 2006

Beneficiari: ricercatori, organizzazioni pubbliche o private

Indirizzi e contatti utili:

http://fp6.cordis.lu/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP6DetailsCallPage&call_id=266

Invito a presentare proposte per conferenze e corsi di formazione Marie Curie.

Data pubblicazione bando: 18 gennaio 2006 GUUE C 12

Codice identificativo dell'invito: FP6-2006-Mobility-4

Data scadenza: - 17 maggio 2006

Beneficiari: istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, piccole o medie imprese

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, The FP6 Information Desk, Direzione Generale RTD, B-1049 Bruxelles

http://fp6.cordis.lu/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP6DetailsCallPage&call_id=250

Richieste di partenariato

Le città lettoni di **Jelgava** e **Jekabpils** desiderano entrare in contatto con comuni siciliani interessati a proporre la partecipazione ad eventuali progetti.

Chi fosse interessato a prendere contatto, può farlo ai seguenti indirizzi:

Jelgava City Council (Mr. Janis Kovalevskis)

11 Liela Str. – Jelgava, Lv-3001 - Latvia
Tel.: +371.3005558
E-mail: janis.kovalevskis@dome.jelgava.lv
Jekabpils Pilsetas Dome (Mr. Juris Asaris)
K. Barona iela – 108-5 – Riga
Tel.: +371.7294707
E-mail: juris.asars@e-apollo.lv

URB-AL – “Internacional Local Development School”.

Organismo promotore: Santa Cruz de Tenerife Development Society (Spagna)
Obiettivo: creare una struttura fisica, in cui i funzionari e possano ricevere formazione e informazione sullo sviluppo locale
Contatto: María Esther García Rivero
European Funding Expert
Sociedad de Desarrollo de Santa Cruz de Tenerife
C/ Imeldo Serís, 83 - 38003 S/C de Tenerife.
Tel.: +34 922 533353
Fax: +34 922 532302
E-mail: egarcia@sociedad-desarrollo.com

LIFE AMBIENTE – “Quartiers 21”.

Organismo promotore: Comunità Urbana di Dunquerque (Francia)

Contatto: Emmanuelle Leroy, European project manager

Tel.: +333 28 627121

E-mail: emma.leroy@tud.fr

bureau.nordpasdecals@skynet.be

ARTE, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA CULTURA E DELLA COOPERAZIONE – “Festival Arborescence: Arte, Natura e Nuove Tecnologie”.

Organismo promotore: Associazione “Terra attiva” (Francia)
Obiettivo: realizzare un festival multidisciplinare, testimone della trasformazione degli strumenti e dei generi, attraverso gli scambi e la cooperazione fra artisti
Contatto: Pierre-Emmanuel Reviron
Association Terre Active
1, place Victor Schoelcher
F-13 090 Aix-en-Provence (Francia)
Tel.: +33 4 42209625
Fax: +33 4 42209640
E-mail: contact@arborescence.org



SiciliaInEuropa - NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione Europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles, Belgio

Tel.: +32 (0) 2 5503855/62

Fax: +32 (0) 2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

Realizzata da:

Francesco Attaguile (Responsabile), Giuseppe Anzaldi, Gianpaolo Simone, Maria Grazia Basile, Luigi Lo Piparo, Matilde Modica, Francesca Parlagreco, Jane Torrisi, Pierfrancesco Virlinzi.